

Tecnici di prevenzione l'Asl ne assume 40 "Attesi da 30 anni"

Sono iniziate le procedure di immissione in ruolo per i vincitori del concorso pubblico. Intanto vaccinati in Puglia quasi 8 su 10

Quaranta nuovi tecnici della prevenzione assunti dalla ASL di Bari. Ieri sono iniziate le procedure di immissione in ruolo per i vincitori del concorso pubblico bandito nel 2019 per reclutare "tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro" che andranno a rafforzare gli organici di tutti i servizi del Dipartimento di prevenzione.

Cosa faranno

"E' una giornata storica per la nostra ASL - commenta il direttore del Dipartimento di prevenzione, Domenico Lagravinese - le assunzioni dei tecnici della prevenzione, per la prima volta dopo 30 anni, sono come una nuova linfa per il Dipartimento di prevenzione, specie in questo momento: da un lato daranno supporto alle attività legate alla emergenza epidemiologica e dall'altro avranno un ruolo attivo nella prevenzione degli infortuni sul lavoro, un servizio quest'ultimo, che, in concomitanza con la ripresa dei cantieri e delle attività lavorative in presenza, richiede massima attenzione".

I tecnici della prevenzione saranno impiegati in tutte le sei strutture organizzative del Dipar-

timento di prevenzione: igiene e sanità pubblica; igiene degli alimenti e della nutrizione; prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro; sanità animale; igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. "Siamo felicissimi di accogliere questi colleghi tutti giovanissimi fra i 30 e i 40 anni - spiega Domenico Pistillo, tecnico della prevenzione ASL Bari - per molti di loro è quasi "un ritorno a casa", perché avevano iniziato qui l'attività come tirocinanti dell'Università, poi sono stati assunti fuori regione e, ora, dopo l'esperienza formativa e la selezione pubblica, fanno ufficialmente parte degli organici dell'azienda". Le assunzioni riguardano complessivamente 109 unità che saranno assegnate anche ad altre aziende sanitarie pugliesi, sulla base del fabbisogno determinato nel piano triennale 2018/2020 da ciascuna ASL.

Quasi 8 su 10 vaccinati

Intanto in Puglia il 79,5% della popolazione è stata vaccinata, il 75,3% ha completato il ciclo e il

4,2% solo con prima dose. Lo rileva il report settimanale della fondazione **Gimbe**. La Puglia è quarta in Italia per copertura totale, mentre è prima per percentuale di over 50 immunizzati: solamente il 5,6% dei residenti non ha ricevuto nemmeno una dose, contro una media italiana del 9,5%. C'è, invece, un ritardo rispetto al resto del Paese nel tasso di copertura vaccinale con terza dose: solo 1,3% l'ha ricevuta, contro una media nazionale del 2,4%.

Il calo dei contagi

Ancora in calo i contagi Covid-19 in Puglia: secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, nella settimana dal 29 settembre al 5 ottobre i nuovi casi sono scesi del 13,9% rispetto alla settimana precedente e i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti ora sono solamente 65.

Sotto controllo la situazione negli ospedali, la soglia di saturazione dei posti letto in area medica è del 6%, in terapia intensiva del 4%, ben al di sotto dei limiti fissati dal ministero della Salute rispettivamente del 15 e 10% per far scattare il passaggio in zona gialla.

— **red.cro.**



Peso: 41%

Il bollettino
L'incidenza a 0,7%

94

I positivi

Si registrano 94 nuovi casi su 12.982 test per l'infezione da Covid 19. Il tasso di positività è dello 0,7%, in diminuzione rispetto ai tassi registrati negli ultimi giorni.

0

I decessi

Non ci sono state vittime. Delle 2.450 persone attualmente positive 146 sono ricoverate in area non critica e 19 in terapia intensiva.



▲ La chiamata
Il primo giorno di immissione in ruolo



Peso:41%